



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 1 "DON RIMOLDI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado
Via Pergine, 6 - 21100 Varese - Codice Fiscale 80101510123
Tel. 0332/331440 -0332 /340050 Fax 0332/334110

VAIC86900B@istruzione.it VAIC86900B@pec.istruzione.it
Sito www.icvarese1donrimoldi.gov.it



UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

Atto di indirizzo della dirigente scolastica

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli Alunni
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
All'albo on-line della scuola-Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del PTOF 2022/2025

La Dirigente scolastica

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012 e Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018);

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa emana il seguente atto di indirizzo AL COLLEGIO DOCENTI

Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e Ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.

- La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente e ATA (come da legge di Bilancio 2019 e in ipotesi di CCNI criteri FMOF a.s. 2020/21)

- Gli esiti del rapporto di autovalutazione (RAV) costituiscono una base di partenza per la redazione

del PTOF.

- Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

Tenuto conto dei PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE del P.T.O.F. Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

- Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:
 - a) lo sviluppo di competenze di cittadinanza, soprattutto alla luce decreto n 35 del 22 giugno 2020, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;
 - b) la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES;
 - c) l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare: - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; - preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - d) l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);
 - e) il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - f) la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;
 - g) la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Suggerisce

al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche soprattutto alla luce della DDI;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Il Dirigente emana le seguenti indicazioni relative alla elaborazione del P.T.O.F. ;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche sia di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con BES;
- attenersi nelle concrete azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa; elaborare, anche nelle proprie sotto-articolazioni, criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate; i criteri potranno essere ripresi dal comitato di valutazione se ritenuto opportuno;
- delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti didattici, coordinatori, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico;
- indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare;
- indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- indicare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:
 - a) il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);

- b) le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015); c
- c) azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015); dattività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...).
- d) formazione del personale

Sulla base di tali premesse Il Collegio Docenti

- Dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- Dovrà considerare che le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

chiede pertanto

- a) di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF. Il PTOF dovrà essere elaborato annualmente entro il 15 ottobre o, secondo le eventuali deroghe previste da MIUR, per essere portato all'esame del Consiglio d'Istituto per la definitiva adozione.

La dirigente scolastica
Luisa Oprandi

Firma autografa sostituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993

